

XP38

Il cacciatore di vento

di Gianfranco Malfatti



[guarda il video](#)



Ha lo stesso nome di un caccia-bombardiere americano della seconda guerra mondiale che si è distinto per efficienza e affidabilità, stiamo parlando del nuovissimo XP 38 della X-Yacht.

Presentato per la prima volta al salone di Genova 2011, noi lo siamo andati a visitare al Nautico di Parigi, dove abbiamo girato il video che trovate in queste pagine.

L'XP 38, ripercorre la strada del XP 44, lanciato anch'esso da poco e che ha già suscitato molto interesse da parte degli appassionati. L'XP 38 è una barca che promette di essere molto veloce, come si conviene ad un X della serie Performance, ma che, in linea con la filosofia del cantiere,

EQUILIBRATA NEGLI SPAZI

Triangolo di prua e pozzetto molto spaziosi compensano ampiamente una tuga resa poco fruibile dai rinvii a vista. Ampio anche lo spazio dedicato al timoniere seppur limitato dallo scalino che si trova a estrema poppa



non sacrifica alla sua sportività, la comodità necessaria a vivere delle lunghe crociere, né il piacere di avere una barca particolarmente curata nelle finiture e nell'arredo.

Lo scafo

Prua sottile con diagonali quasi dritte sino al baglio massimo che raggiunge la larghezza di 3,70 metri, larghezza che degrada in modo molto dolce sino allo specchio di poppa. Lo scafo, lateralmente è caratterizzato da tre oblò non apribili di colore scuro, allineati sulla stessa altezza. La poppa è aperta con lo specchio che si può ribaltare per mezzo di un piccolo paranco e che va a costituire una comoda piattaforma per fare il bagno.

La costruzione

La barca è in sandwich di foam e stratificata con il sistema dell'infusione utilizzando, sia per lo scafo che per la coperta, delle stuoie uni e bidirezionali posizionate strategicamente per incontrare le linee di maggiore sollecitazione. La struttura portante, è, invece, in carbonio. Sollevando i paglioli, si possono vedere i longheroni e i madieri di questo materiale che conferisce alla barca robustezza e rigidità. Tutte le sollecitazioni si scaricano su questa struttura replicando quanto già fatto dal cantiere

AGGRESSIVA E ELEGANTE

L'XP38, ha un disegno aggressivo: tuga stretta, bordi liberi bassi, diagonali quasi dritte. Dettagli e finiture particolarmente curate, lo rendono anche molto elegante e piacevole a vedersi

con le sue note strutture portanti in acciaio utilizzate sino a qualche anno fa. Nella parte centrale dello scafo e in corrispondenza delle zone a maggiore sollecitazione, lo stratificato è in pieno.

La chiglia è realizzata secondo la tradizione X-yacht, in ghisa per quanto riguarda la pinna e, in piombo, per quello che concerne il bulbo, l'insieme è assicurato con perni alla struttura in carbonio. Questa è offerta in tre diverse versioni per tre pescaggi diversi: 2,10 mt, 2,45 mt e, nella versione a pescaggio molto ridotto, 1,80 mt. Il disegno della chiglia non cambia sostanzialmente, quello che varia è il rapporto tra superficie della pinna e peso del bulbo. Una descrizione tecnica della costruzione, però, non rende giustizia a quello che è un X-Yacht, per capirlo, si deve visitare il cantiere, vedere l'organizzazione di questo e come le barche vengono costruite, solo allora si potranno capire le vere differenze tra questo marchio e alcuni suoi concorrenti. Il settore dedicato alla stratificazione è



POPPIA APRIBILE

Lo specchio di poppa è molto basso e nasconde uno sportellone che si apre, per mezzo di un paranco e rivela una piattaforma per il bagno

completamente isolato, ci si accede solo dopo essere passati per una camera di “decontaminazione” nella quale si deve indossare una tuta di protezione e copri scarpe, tutto ciò per garantire che nello stratificato non ci sia neanche un granello di polvere.

La coperta

Il disegno di coperta è molto curato. Particolarmente ben calibrati sono i raggi di curvatura dei bordi della tuga che è impreziosita da alcuni particolari che la rendono molto elegante. La falchetta è da stampo e corre lungo tutto il perimetro della barca. Gli spazi liberi sono ben calibrati a favore di chi deve lavorare alle manovre. All'estrema prua, c'è una delfiniera a triangolo, al termine della quale trova posto il golfare per il punto di mura del gennaker. La delfiniera è offerta nella lista degli optional anche nella versione in carbonio. Il triangolo di prua è ben proporzionato e lascia abbondante spazio di manovra sia per il prodire, sia per chi ha il compito di governare l'an-

cora. Il tamburo dell'affolgiaccio è incassato in uno spazio davanti al gavone delle ancore e viene manovrato dal pozzetto.

La tuga, ha i rinvii a vista che terminano su due batterie di stopper servite da due winch in tuga (10 stopper di serie).

Sulla coperta si aprono due grandi passauomo a filo, mentre sulle cadute laterali ci sono una fila di oblò di cui due apribili verso l'esterno, cosa questa che potrebbe provocare qualche problema nel passaggio prua-poppa,

ma che oggi compare su molte barche ed è dettata dal fatto che gli oblò a filo di scafo possono aprirsi solo verso l'esterno. Il tambuccio è circondato dal canale che contiene lo sprayhood. Arrivati a poppa, troviamo un pozzetto molto spazioso che termina con le due postazioni del timoniere. Lo spazio riservato a questo è limitato da uno scalino di una ventina di centimetri di altezza

La scheda

Lunghezza scafo	m. 11,58
Lunghezza al gall.	m. 10,36
Larghezza	m. 3,70
Pescaggio	m. 2,10
Dislocamento	kg. 6.410
Zavorra	kg. 2.760
Cabine	3
Bagni	1
Riserva acqua	l. 260
Riserva carburante	l. 150
Motore	29 hp
Categoria CE	A
Cantiere	X-Yacht



che delimita un rialzo del pozzetto sul quale si aprono i due sportelli dei gavoni di poppa. Dal calpestio del pozzetto escono due poggia piedi estraibili che rendono la bolina più comoda.

Per l'equipaggio ci sono due lunghe panche, tra queste si trova un poggia piedi dal quale si può estrarre, in modo un po' macchinoso, un tavolino.

L' attrezzatura di coperta

Visto il livello della barca, è d'uopo aspettarsi che questa sia dotata di attrezzatura di prima qualità e così è. L'equipaggio ha a disposizione sei winch Harken perfettamente proporzionati agli sforzi richiesti. Il randista, può contare su di un trasto a sfere che corre su di una lunga rotaia che attraversa l'intero pozzetto a filo di calpestio e che gestisce una scotta con il sistema alla tedesca. L'albero è un estruso di alluminio appositamente progettato e realizzato

CURATA NEL DETTAGLIO

La barca è molto curata nel dettaglio: tientibene, modanature ben lavorate, qualità del legno, precisione dei tagli. Tutte cose che contribuiscono a rendere la barca piacevole da vivere

per questa barca e, come abbiamo già detto, si ha la possibilità di averlo in carbonio. Il sartame, è tutto in tondino d'acciaio.

Gli interni

Quando si entra nell' XP38, due cose colpiscono il visitatore: la luminosità e l'eleganza degli interni. Il cantiere ha scelto di lasciare molti spazi bianchi i quali, insieme ai numerosi oblò, contribuiscono a rendere più luminosa l'imbardazione e creano una bella sensazione di spazio. Ogni ambinate ha il suo oblò, in dinette ce ne sono tre per lato. Di questi, due, quelli più verso poppa, sono apribili, mentre gli altri sono fissi. Insieme agli oblò laterali, a contribuire alla grande quantità di luce che entra, ci sono i passuomo della tuga che, pur essendo scuri, procurano molta luce naturale. Olte agli oblò alti, ci sono anche degli oblò sullo scafo, sia in dinette, sia in cabina di prua, questi sono tutti non apribili. L'eleganza, ormai da anni, è diventata uno standard della X-Yacht, un'eleganza sobria, fatta di particolari, di finiture che nell'insieme rendono la barca piacevole senza che se ne possa indicare un motivo specifico se non la raffinatezza del gusto di chi l'ha creata; il legno è lavorato con tecniche che, pur preservandolo, non lo privano di quel calore, di quella impronta naturale che tanto contribuisce a farci sentire in barca; le modanature, mai



BIANCA E LUMINOSA

La scelta di ricoprire le murate con sky bianco e fare dello stesso colore anche gli armadi, ha reso la cabina di prua particolarmente luminosa

scontate, ma comunque semplici, prive di ogni lavorazione inutile che le appesantirebbe; le tappezzerie sobrie, ma di qualità, tutte cose che, messe insieme, fin dal primo momento ci fanno sentire a nostro agio, in una barca bella, pratica, una barca che si ha il piacere di vivere.

Il cantiere, offre, per questo modello, un layout unico a tre cabine e un bagno. La cucina è a L e dotata di diversi stipetti e una cassettera. Sopra il fornello c'è uno dei due oblò apribili che garantisce l'aerazione. Davanti alla cucina c'è il tavolo da carteggio con un ingegnoso sistema che permette di allungare il divanetto che gli sta di fianco, trasformandolo in una ottava cuccetta: il sedile del tavolo da carteggio



Piano velico

Randa	mq 46,2
Randa alb. carb.	mq 51,4
Genoa 106%	mq 37,0
Fiocco autovirante	mq 32,8
Spinnaker	mq 133

trasla lateralmente verso il divano. A poppa, le due cabine gemelle sono spaziose e ognuna dispone di un armadio. A prua, la cabina con il letto a V è servita da due piccoli armadi laterali.

Infine, il bagno è di dimensioni accettabili anche se non si può definire grande.

Conclusioni

L'XP38 è una barca di serie, ma di fascia alta. Indicata per chi vuole dalla barca prestazioni entusiasmanti che gli permettano di divertirsi in regata. Le esigenze sportive della barca, penalizzano un poco gli spazi ma, chi si rivolge a questo tipo d'imbarcazione, ha già accettato l'idea che non potrà godere degli spazi di un 38 piedi da crociera pura. Il prezzo di 263.000 euro, può sembrare alto, ma occorre precisare che la barca ha accessori di serie che vanno oltre la media. ●